



COMUNE DI TRISSINO
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DELLA DE.CO. (DENOMINAZIONE COMUNALE) E DELLA DE.CO. SOVRA-COMUNALE.

Il Presidente
Ing. Claudio RANCAN

Il Segretario Generale
Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

Il giorno **sette** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaundici** alle ore **20:30**, nella Residenza Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, convocato nelle forme e nei modi di legge, sotto la presidenza del Sig. RANCAN Claudio Sindaco e nelle persone dei Signori:

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'albo pretorio comunale, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Addì _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

RANCAN Claudio	Presente
STEFANI Erika	Presente
BERTOZZO Francesco	Presente
CAILOTTO Ornella	Presente
CATTANI M. Antonietta	Presente
CERANTO Giovanni	Presente
CHIARELLO Manuel	Assente
CONCATO Federica	Presente
FACCIO Davide	Presente
FOCHESATO Cecilia	Presente
MALFERMO Renzo	Presente
RUBEGA Camilla	Presente
RAMINA Gianpietro	Presente
ZARANTONELLO Claudio	Presente
CERETTA Nicola	Presente
RANDON Pietro	Presente
LUPO Gerardo Pio Nicola Gennaro	Presente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____,

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (D.LGS. 267/2000, art. 134, 4° comma).

è divenuta esecutiva il _____, decorso il 10° giorno dalla relativa pubblicazione (D.LGS. 267/2000, art. 134, 3° comma).

Il Segretario Generale
Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO

Presenti 16/Assenti 1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa STEFANIA DI CINDIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

"Passiamo al punto tre: 'Approvazione del Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali. Istituzione della De.Co. (Denominazione Comunale) e della De.Co. sovra-comunale'. Anche su questo punto cedo la parola all'Assessore Rubega".

L'Assessore **RUBEGA** espone quanto segue:

"Sì, è con molto piacere che presento questa proposta di delibera di Consiglio Comunale, perchè alla fine di un lungo iter, siamo arrivati insieme con i Comuni di Nogarole Vicentino, di Brogliano, di Cornedo Vicentino e di Valdagno all'approvazione, che verrà fatta poi in ogni singolo Consiglio Comunale, del Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali e locali con l'istituzione della De.Co., ovvero la Denominazione Comunale e della De.Co. Sovra-comunale. È la prima volta in Italia che si approva l'istituzione di una De.Co. sovra-comunale. L'idea che ci ha mossi, che ci ha spinti a trovare poi un percorso comune per l'approvazione di questo Regolamento, è la tutela, come dice il nome, la valorizzazione del territorio, delle attività agro-alimentari presenti nel nostro territorio. L'approvazione di questo Regolamento è il primo passo perchè istituisce la De.Co., la Denominazione Comunale per eventuali prodotti che fossero tipici del territorio di Trissino e la De.Co. Sovra-comunale, tipicamente per il prodotto 'patata Monte Faldo', che verrà poi disciplinato, se mi passate il gioco di parole, con un disciplinare tecnico, che prevede tutta una serie di caratteristiche che questo tipo di coltivazione deve avere. La De.Co. sovra-comunale del prodotto 'patata Monte Faldo' per noi è un riconoscimento importante ad un prodotto che seppur nasce molto umile, è giusto che abbia una valorizzazione, perchè nel nostro territorio ha delle caratteristiche particolari, in tutto il crinale del Monte Faldo, ed è per questo che la necessità era l'individuazione di una De.Co. sovra-comunale e non solamente limitata al territorio del Comune di Trissino, proprio perchè si vuole tutelare e proteggere tutto il territorio collinare, che va da Trissino - nello specifico la frazione di Selva e Nogarole - fino su a Valdagno, a Castelvecchio con la coltivazione della patata. È un'attività di tipo promozionale-turistica che si viene poi a fare attraverso l'istituzione della De.Co. perchè noi non avremo delle patate autoctone, però sono particolari perchè nascono e vengono coltivate con una certa metodologia in questo territorio, quindi non si potrà avere la patata Monte Faldo magari coltivata nel territorio di Cornedo Vicentino, ma nel crinale opposto a quello del Monte Faldo, perchè è specificatamente indicato in questa zona. La Provincia di Vicenza tutela e crede molto nelle De.Co., tanto che hanno prospettato l'idea di arrivare all'expo 2015 a Milano portando una De.Co. per ogni Comune della Provincia di Vicenza che già adesso, se non erro, è la Provincia che ha più De.Co. regolamentate e quindi noi crediamo molto nella valorizzazione del territorio e nelle opportunità che questo può dare, perchè se solo anche un hobbysta o una persona che ha un piccolo fondo decidesse, dallo sviluppo o dalla promozione che vede essere fatta sul prodotto patata Monte Faldo, decidesse poi di cominciare a coltivare il suo piccolo fondo o cominciare ad intraprendere un altro tipo di attività, magari collaterale alla sua attività principale, sarebbe già per noi un grande successo".

Il **SINDACO** espone quanto segue:

"Prego, se ci sono interventi".

Il Consigliere **CERETTA** espone quanto segue:

"Sì, anche in questo caso riprendiamo un po' quella che è stata la nostra posizione in commissione, quindi sicuramente il voto favorevole al Regolamento perchè, appunto, è un passo avanti verso la valorizzazione e l'impegno soprattutto di molti cittadini del nostro territorio, che hanno cominciato questa attività. È utile sia perchè magari in molti casi riesce anche un po' a colmare, a coprire e ad aiutare il reddito familiare a fine mese, ma anche perchè se i territori vengono coltivati, vengono anche tenuti bene e non vengono lasciati alle intemperie e incolti. L'altra cosa positiva è appunto l'inserimento, come accennava l'Assessore Rubega, della De.Co. anche di Trissino nel pacchetto di De.Co. provinciali che verranno

presentati in expo 2015.

Diceva bene, la Provincia di Vicenza è la Provincia con più De.Co. in Italia e abbiamo riscontrato che effettivamente, oltre al turismo legato alle architetture palladiane, la Provincia di Vicenza sta emergendo per quanto riguarda il turismo legato ai prodotti tipici del territorio, dall'olio ai vini del basso vicentino e della zona di Bassano e così via, tutta una serie di altri prodotti che è giusto valorizzare anche nei singoli Comuni, appunto, approvando questi tipi di Regolamenti e dando ai nostri prodotti un marchio ufficiale come quello della De.Co., il nostro voto è favorevole e proseguiamo su questa strada”.

Il Consigliere **RAMINA** espone quanto segue:

“Anche noi ci associamo a questo tipo di valutazioni, vorrei aggiungere però un piccolo contributo anche in termini di idee perché penso sia importante partire con questo tipo di iniziative, con questo tipo di attività, purtroppo arriviamo un po' tardi, un po' tardi nel senso che abbiamo perso tantissime biodiversità, a mio avviso, cioè come Lei diceva Assessore prima ricorriamo ad una produzione, la patata, che però ci si rifà alla 'bintjè' o ad altre varietà che sono comunque di origine prevalentemente olandese, mentre noi avevamo un patrimonio da un punto di vista sia di diversità, sia anche di produzione locale che purtroppo negli ultimi 20-30 anni è stato perso, questo soprattutto lo abbiamo perso non solo nella patata ma in tantissime altre colture, c'erano i meli che riuscivano a produrre senza bisogno di trattamenti, c'erano diverse varietà e tipologie di frutti autoctoni che si erano abituati ai nostri luoghi e gran parte di questi sono stati persi. Quello che è importante è partire, riuscire ad innescare l'effetto positivo, qua lancio anche un altro suggerimento, che è quello di collegarlo magari anche ad un utilizzo, cioè non solo produzione ma anche consumo in loco per cui agganciarsi alla ricettività, agganciarsi a quello che è un processo di vendita e di degustazione che può dare diversi frutti, cioè non vediamo solo il nostro territorio come il capannone che produce. Questa è la strada giusta però abbiamo 20-30 anni da fare, cioè voglio dire chi è giovane avanti, perché qua c'è veramente da lavorare tantissimo, per cui il lavoro è importante che si inizi a farlo e sicuramente il voto sarà da parte mia favorevole”.

Il Consigliere **LUPU** espone quanto segue:

“Sì, faccio un piccolo intervento anch'io. Beh, ripeto le cose che avevamo già detto in commissione, praticamente ben venga questa De.Co., questo progetto e speriamo che sia il primo di una lunga serie di progetti congruenti, cioè che sia il primo passo verso una valorizzazione e una vera protezione del territorio, io ho avuto dal Sindaco rassicurazioni in tal senso anche durante la riunione, vorrei ribadire questo concetto, cioè bene promuovere le De.Co., bene promuovere le produzioni locali, bene anche un'attenzione al territorio che va rinnovata, anche alla luce degli ultimi eventi che la nostra Provincia ha subito, ecco io vorrei che promuovere i nostri prodotti, promuovere il turismo sia congruente con altre scelte, che devono proteggere il nostro territorio. Sappiamo che, per fortuna a Trissino no, non c'è stato un incremento come per esempio a Brogliano del 50% dell'edificato e speriamo, appunto, che poi la prossima discussione e approvazione del P.A.T. sia congruente anche con queste scelte. Se andiamo nella scelta dei prodotti locali e del turismo, vediamo anche di fare scelte congruenti ed auspicabili perché il nostro territorio venga valorizzato in questo senso, questo era quanto emerso durante la riunione.

Ultima cosa ma è già previsto anche dal documento che andiamo ad approvare, che ci sia un controllo perché se no sappiamo benissimo che si possono spacciare tanti prodotti biologici, che poi biologico non è, quindi ovviamente bisogna sempre tutelare sia chi produce sia chi consuma, con l'occhio vigile, insomma, dell'Amministrazione”.

Il **SINDACO** espone quanto segue:

“Mi sento di rassicurarla ulteriormente rispetto alle ultime conversazioni fatte sul fatto che questo è uno dei tasselli che comincia a prendere posto su alcuni nostri progetti, nostri come Amministrazione comunale o progetti anche di enti sovra-comunali come la Comunità Montana per la valorizzazione del prodotto. Il fatto che sia una De.Co. sovra-comunale quella della patata

è già un segnale di svolta, perché come diceva prima l'Assessore è la prima volta in Italia che più Comuni si mettono d'accordo per promuovere un prodotto che ha un bacino di produzione omogeneo, quindi unire le forze in questo come in altri campi siamo convinti che porterà sicuramente a frutti maggiori. Piano, piano credo che con le risorse che abbiamo a disposizione riusciremo a far sì che il territorio, almeno la parte collinare, possa essere ripreso e salvaguardato, però la condizione base è quella di creare delle opportunità economiche perché, purtroppo, al di là di tutte le buone intenzioni, se non c'è un ritorno economico di un'attività è molto difficile pensare che il cittadino, armato anche delle energie o volontà che può avere, magari un dipendente che lo fa a tempo parziale o un anziano che ormai si ritrova senza forze deve avere un motivo valido per coltivare il territorio. Ho già avuto modo di parlare anche di un progetto della Comunità Montana di un percorso turistico, che è già arrivato al finanziamento, quindi entro l'anno inizierà a vedere il suo sviluppo, poi si tratta anche lì di coinvolgere i privati, perché le Pubbliche Amministrazioni possono predisporre il terreno per l'avvio di certe iniziative ma se il privato non ci mette del suo, ci troviamo in situazioni come altri Comuni non molto lontani da qui dove il pubblico ha investito milioni di euro però i risultati non si vedono. Come dicevo poi sui controlli, lì saranno previsti ovviamente dei controlli a campione in modo da poter, come diceva Lei, tutelare sia i produttori onesti che i consumatori che pur essendo la De.Co., se vogliamo, qualcosa di diverso dalla Denominazione di Origine Controllata o dalla D.O.P., assume però agli occhi del consumatore una valenza molto simile, quindi il consumatore che compra il sacchetto di patate con il logo 'patata Monte Faldo' si aspetta di trovare un prodotto oltre che buono anche sano e genuino e questa è la cosa che vogliamo assolutamente venga tutelata. Detto questo, io spero di essere stato abbastanza esauriente. Se non ci sono altre osservazioni passiamo ai voti".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'Amministrazione comunale intende rafforzare sempre più il proprio impegno nell'azione di promozione dello sviluppo economico-sociale;

PRESO ATTO che in tale ottica, pur in mancanza di qualsiasi obbligo di legge, l'Amministrazione comunale ha deciso di avviare concrete iniziative di tutela nel settore delle attività agro-alimentari tradizionali del territorio, che costituiscono una sicura risorsa di valore economico, culturale e turistico;

RICHIAMATO l'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, comma 2, il quale dispone che "*il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo*", mentre il successivo art. 13, comma 1, aggiunge che "*spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze*" e il comma 2 del medesimo articolo afferma che "*il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia.*"

VISTO che tra le finalità ed obiettivi dell'azione comunale il comma 3 lettera i) dell'art. 2 del vigente Statuto comunale, recita testualmente: "*la valorizzazione di tutte le attività economiche, di iniziativa pubblica e privata, presenti nel territorio del Comune di Trissino e la promozione della loro funzione sociale e di sviluppo che esse sono chiamate a svolgere nei vari settori dell'artigianato, industria, commercio, agricoltura e servizi*";

DATO ATTO che secondo quanto postulato dai citati articoli, che si ispirano con ogni evidenza al principio di sussidiarietà, il Comune è sicuramente legittimato ad assumere autonome iniziative, anche di tipo regolamentare, a sostegno delle produzioni tipiche locali dell'agricoltura e dell'artigianato, purché non invadano la sfera di competenza di altri Enti;

DATO ATTO altresì che sulla scorta di tali considerazioni e tali presupposti, l'Amministrazione comunale di Trissino ha deciso di istituire la Denominazione Comunale De.Co. e la De.Co. a valenza Sovra-comunale per quei prodotti tipici e tradizionali del territorio, trattandosi di innovativi strumenti finalizzati a censire e valorizzare quei prodotti agro-alimentari che sono legati alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale;

PRESO ATTO che attraverso la De.Co. e la De.Co. sovra-comunale si mira, quindi, a valorizzare le risorse del territorio e a salvaguardare le peculiarità produttive locali, rappresentando un efficace strumento di promozione dell'immagine del Comune da cui possono derivare importanti occasioni di marketing territoriale con ricadute positive sull'intera comunità;

VISTO l'allegato "Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali. Istituzione della De.Co. (Denominazione Comunale) e della De.Co. sovra-comunale", composto da n. 17 articoli;

PRESO ATTO che lo schema di Regolamento è stato esaminato ed approvato dalla Commissione Statuto e regolamenti in data 24/01/2011;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata in forma palese, ai sensi di legge, il cui esito è proclamato dal Presidente

Presenti: sedici
Favorevoli: sedici
Contrari: /
Astenuiti: /

DELIBERA

1. di istituire la Denominazione Comunale (De.Co.) e la De.Co. sovra-comunale per quanto concerne il territorio del Comune di Trissino, al fine di censire e valorizzare le attività e i prodotti agro-alimentari del territorio, anche come strumento di promozione dell'immagine del Comune di Trissino;
2. di approvare l'allegato Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali – Istituzione della De.Co. (Denominazione Comunale) e della De.Co. sovra-comunale, composto da n. 17 articoli;

3. di incaricare il Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo del Territorio a dare esecuzione a tutti i provvedimenti inerenti e conseguenti all'approvazione della presente deliberazione, compresa la massima pubblicità del presente regolamento.

La presente deliberazione viene dichiarata, con separata votazione unanime favorevole espressa da nr. 16 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4. del D.Lgs. nr. 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione.